



programma Erasmus+
dell'Unione europea



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Cattedra Jean Monnet • HICOM 2018-21 • Sfide storiche, politiche della memoria ed integrazione europea. Mezzogiorno e area mediterranea

Nome docente	Francesco Prota
Corso di laurea	Economia e Strategie per i Mercati Internazionali (ESMI)
Anno accademico	2019/2020
Periodo di svolgimento	I semestre
Crediti formativi universitari (CFU)	8
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01

Programma di Economia dello sviluppo e dei paesi emergenti (a.a. 2019/2020)
(Prof. Francesco Prota)

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Dipartimento di Economia e Finanza

Corso di Laurea Magistrale in **Economia e Strategie per i Mercati Internazionali (ESMI)**

Obiettivi e contenuti

Più della metà della popolazione mondiale è estremamente povera: vive con meno di \$ 700 pro capite all'anno. Obiettivo del Corso è studiare perché povertà estrema, mortalità infantile, bassi livelli di istruzione ed altri gravi problemi sono così pervasivi nei Paesi in via di sviluppo. Quali distorsioni, fallimenti di mercato e fallimenti istituzionali impediscono il miglioramento delle condizioni di vita di larghi strati della popolazione mondiale? Cosa può essere fatto? Che ruolo possono avere le politiche nell'alleviare la piaga del sottosviluppo e della povertà?

Il Corso ha una natura fortemente applicata; grande attenzione sarà dedicata alla verifica empirica delle previsioni dei modelli teorici e alle implicazioni in termini di policy.

Programma

L'Economia dello sviluppo è un ambito di analisi molto vasto che non può essere affrontato in modo esaustivo in un unico corso, per questo il programma delle lezioni copre solo alcuni dei temi più rilevanti:

1. Un'introduzione all'economia dello sviluppo: cos'è e di cosa si occupa
 2. Le teorie economiche dello sviluppo
 3. Il sottosviluppo come una "trappola": la storia
 4. Il sottosviluppo come una "trappola": la distribuzione del reddito e la povertà
 5. Un approccio di "*political economy*": il ruolo dello Stato, delle lobbies e dei conflitti
- Il corso include anche un modulo di lezioni dedicato alle politiche di cooperazione e sviluppo dell'Unione Europea che verterà, in particolare, sulla politica europea di vicinato, rivolta ai Paesi del Mediterraneo.

Bibliografia

Lecture consigliate:

- Acemoglu D., Johnson S., Robinson J. (2001) The Colonial Origins of Comparative Development: An Empirical Investigation, *American Economic Review* 91, 1369-1401
- Acemoglu D., Reed T., Robinson J.A. (2014) Chiefs - Economic Development and Elite Control of Civil Society in Sierra Leone, *Journal of Political Economy* 122, 319-368
- Acemoglu D., Naidu S., Robinson J.A., Restrepo P. (2014) Democracy causes economic development?, NBER Working Paper No. 20004
- Acemoglu D., Gallego F. A., Robinson J. A. (2014) Institutions, Human Capital, and Development, *Annual Review of Economics* 6, 875-912
- Banerjee A. V., Duflo E. (2012) *L'economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla*, Feltrinelli
- Esteban J., Mayoral L., Ray D. (2012) Ethnicity and Conflict: Theory and Facts, *Science* 336, 858-865
- Helpman E. (2008) *Il mistero della crescita economica*, il Mulino
- Papaioannou E. and Siourounis G. (2008) Democratization and Growth, *Economic Journal* 118, 1520-1555
- Ray D. (2008) Development Economics, in Blume L., Durlauf S. *The New Palgrave Dictionary of Economics*
- Rodrik D. (2008) Industrial Policy: Don't Ask Why, Ask How, *Middle East Development Journal*, 1-29
- Rodrik D. (2013) The Past, Present, and Future of Economic Growth, *Challenge* 57, 5-39,
- Rodrik D. (2014) An African Growth Miracle?, NBER Working Paper No. 20188
- Sokolo K., Engerman S. (2000) History Lessons: Institutions, Factor Endowments, and Paths of Development in the New World, *Journal of Economic Perspectives* 14, 217-232
- Thorbecke E. (2006) The evolution of the development doctrine, UNU-Wider Research Paper n° 2006/155

Modalità di accertamento delle conoscenze

L'esame è in forma scritta e prevede domande a risposta multipla ed a risposta aperta.

Per gli studenti che frequentano le lezioni è prevista la possibilità di preparare un breve saggio su un tema concordato con il docente durante il corso (il saggio deve essere consegnato 10 giorni prima dell'inizio della sessione d'esame) e di sostenere una prova finale orale (il saggio e la prova orale hanno un peso, rispettivamente, del 45% e del 55% nella formazione del voto).